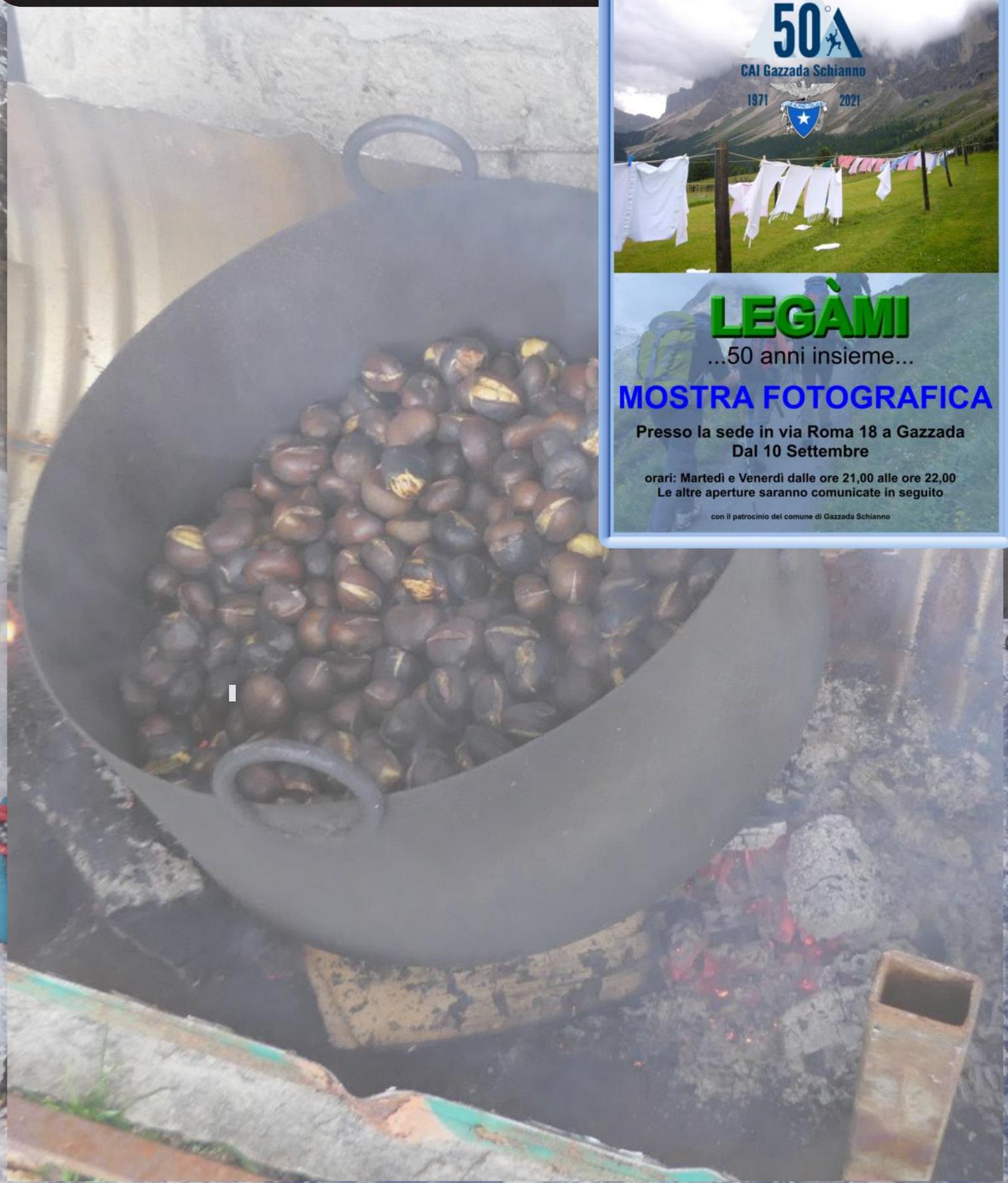




CAI

# NOTIZIARIO

Gazzada Schianno



**50°**  
CAI Gazzada Schianno  
1971 2021

**LEGAMI**  
...50 anni insieme...

**MOSTRA FOTOGRAFICA**  
Presso la sede in via Roma 18 a Gazzada  
Dal 10 Settembre

orari: Martedì e Venerdì dalle ore 21,00 alle ore 22,00  
Le altre aperture saranno comunicate in seguito

con il patrocinio del comune di Gazzada Schianno

**CAI GAZZADA SCHIANNO**

<http://www.caigazzadaschianno.it/>

via Roma 18 tel 379 2933456

email [caigazzadaschianno@gmail.com](mailto:caigazzadaschianno@gmail.com)

## 2021 ... un anno di speranza? Certamente, festeggeremo insieme il 50° di fondazione della nostra Sezione!

Come amanti della montagna sappiamo che non deve venire mai meno la forza e la speranza, soprattutto nei momenti di difficoltà.

Ci auguriamo che il 2021 possa essere finalmente l'anno di ripresa in "pieno" di tutte le nostre attività!

Il 2021 sarà anche un anno importante, perché festeggeremo il 50° di fondazione della nostra Sezione!

Un traguardo importante, raggiunto grazie all'impegno e alla partecipazione di voi, soci e sostenitori.

Abbiamo pensato ad una serie di appuntamenti per festeggiare degnamente, di cui vi informeremo di volta in volta, sperando possano essere di vostro interesse e gradimento.

Da parte del Consiglio Direttivo, a tutti voi e alle vostre famiglie, giungano i nostri più cordiali auguri di un Sereno Anno 2021.

Andrea

### Buone regole di comportamento per le uscite in gruppo:

- leggi attentamente la relazione della gita e valuta le tue capacità fisiche;
- attieniti alle istruzioni dei capogita;
- sii puntuale agli orari;
- non sopravanzare il conduttore di gita;
- non abbandonare il gruppo o il sentiero;
- non ti attardare per futili motivi;
- coopera al mantenimento dello spirito di gruppo ed alla sua compattezza;
- rispetta l'ambiente, non abbandonare rifiuti, non cogliere vegetali, non produrre



## COVID-19

# PIANO RIFUGIO SICURO

## LE 10 REGOLE PER IL FREQUENTATORE



**PRENOTA IL PERNOTTAMENTO IN RIFUGIO, QUEST'ANNO È OBBLIGATORIO!**



**PRIMA DI INIZIARE L'ESCURSIONE, ASSICURATI DI ESSERE IN BUONA SALUTE!**



**ATTENDI ALL'ESTERNO DEL RIFUGIO LE INDICAZIONI DEL GESTORE!**



**CONSUMA - METEO PERMETTENDO - BEVANDE, CAFFÈ, TORTE E PASTI VELOCI ALL'ESTERNO DEL RIFUGIO!**



**LASCIA IL TUO ZAINO E LA TUA ATTREZZATURA TECNICA DOVE APPPOSITAMENTE PREDISPOSTO DAL GESTORE!**



**ASSICURATI DI AVERE CON TE MASCHERINA, GUANTI E IGIENIZZANTE A BASE ALCOLICA; UTILIZZALI QUANDO ENTRI NEL RIFUGIO E COMUNQUE SEMPRE QUANDO NON PUOI RISPETTARE LA DISTANZA DI SICUREZZA!**



**PORTA CON TE IL TUO SACCO LENZUOLO O IL TUO SACCO A PELO PER PERNOTTARE AL RIFUGIO!**



**LAVATI SPESSO LE MANI ED UTILIZZA I TUOI ASCIUGAMANI PERSONALI!**



**RICORDA CHE IL GESTORE PUÒ SOTTOPORTI AL CONTROLLO DELLA TEMPERATURA E CHE, SE SUPERIORE A 37,5°C, PUÒ VIETARTI L'INGRESSO AL RIFUGIO!**



**RIPORTA I TUOI DISPOSITIVI INDIVIDUALI DI PROTEZIONE USATI ED I TUOI RIFIUTI A VALLE!**

inutili rumori molesti.

Grazie per la collaborazione.

**Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione**

**Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione.**

### Domenica 7 Novembre 17° Uscita Escursionismo Alpe Corwetsch

Quota: Croce Ligneia m. 2080

Dislivello in salita m. 972

Durata: ore 6,00 circa

Attrezzatura consigliata: Scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm.

**Obbligatoria Mascherina e gel disinfettante personale.**

Località partenza: Alte Kaserne 1160 m.

Difficoltà: E

Direttore di escursione: Simone Barsanti, Bruno Barban

Partenza: ore 7,00 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada

Quote soci € 16,00 non soci € 18,00 +

assicurazione.

Costi calcolati con viaggio in auto e 4 persone a bordo.

Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione

Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione:

Bruno Barban 339 1010998

Simone Barsanti 338 3503602

**L'escursione viene effettuata in collaborazione con il CAI Somma Lombardo**

Alpjerung è un panoramico poggio situato appena al di là del confine italo-svizzero del Sempione e più precisamente sulla cresta che dalla Punta Valgrande scende al fondovalle nei pressi di Gondo; sopra esso si trova un bel pascolo con l'omonima baita e, pochi metri al di sopra, si trova una croce ligneia. L'escursione si sviluppa nella Alpjerwald: un vallone con boschi, alpeggi e pascoli molto ben curati; l'itinerario, molto panoramico nella sua parte alta, si svolge compiendo un "tour" immersi in questa natura dove si possono altresì vedere molti esemplari di fauna alpina (marmotte, cerbiatti, stambecchi). Il panorama ci offre lo spettacolo degli



Erblatte (1970 m); qui si devia decisamente alla sinistra scendendo su terreno erboso per entrare nuovamente nel bosco dove il sentiero un po' ripido ci permette di perdere quota rapidamente. Giunti quasi sul fondovalle si trova un bivio dove si lascia un sentiero alla sinistra per proseguire nella discesa che in breve ci porta ai pascoli sottostanti dove si trovano alcune baite (1655 m); raggiunta la strada consortile la si percorre passando di fianco ad uno sbarramento idrico artificiale e, superato un ponte, si superano le baite di Stäg (1627 m) dalle quali in breve si giunge nuovamente al bivio dell'andata a quota 1795 m e da questo al punto di partenza.

### Domenica 14 Novembre 18° Uscita Escursionismo Rifugio Paileral

Quota: m. 1375  
Dislivello in salita m. 750  
Durata: ore 4,30 circa  
Attrezzatura consigliata: Scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2



moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm.  
**Obbligatoria Mascherina e gel disinfettante personale.**

Località partenza: Pasturo 630 m.

Difficoltà: E

Direttore di escursione: Simone Barsanti, Bruno Barban

Partenza: ore 7,30 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada

Quote soci € 10,00 non soci € 12,00 + assicurazione.

Costi calcolati con viaggio in auto e 4 persone a bordo.

**Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione**

**Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione:**

**Bruno Barban 339 1010998**

**Simone Barsanti 338 3503602**

*Il Rifugio Antonietta è situato tra le case del Paileral lungo il percorso classico invernale per l'ascesa alla Grigna Settentrionale o Grignone;*

*Descrizione itinerario: Sulla destra del parcheggio c'è una stradina, per metà a gradini, che a fianco del torrente Cariola sale fino ad incontrare una strada asfaltata che proprio in questo punto cambia nome (a sinistra via Roma e a destra via Manzoni). Attraversata la strada seguiamo con un sentiero alla sinistra del torrente. Superato un lavatoio, troviamo un*

*imponenti versanti nord orientali di Weissmies e Lagginhorn, con alle loro pendici le vallate dell'omonimo parco naturale, e delle vette di confine con le valli Divedro e Bognanco.*

**Descrizione itinerario:** Imboccata la strada asfaltata si prende il sentiero in corrispondenza del primo tornante che, ritornando per alcuni brevi tratti sulla strada, ne taglia i numerosi tornanti. Si passa dalla baita di Sistulmatta e Biela dopo di che, giunti al bivio segnalato da una palina, si prende la stradina che scende sulla destra e si risale brevemente a Chemi; attraversato l'alpeggio sulla destra si sale nel bosco passando dalle baite di Piäneza da dove, dirigendosi alla destra, si compie un lungo traverso a mezzacosta. Giunti ad una costola boschiva la si risale con un breve tratto ripido arrivando a Corwetsch (2025 m) e, proseguendo sempre a destra, si raggiunge la panoramica baita di Alpjerung e la soprastante ed ancor più panoramica croce lignea (2080 m) Al ritorno si passa ancora per Corwetsch (2025 m)e, raggiunta la palina, si continua col traverso a mezzacosta raggiungendo dapprima le baite di Gisa (2044 m), dove si ignora il sentiero che scende a sinistra, e successivamente quella di

Gazzada Schianno, 13.06.2020

INFORMAZIONI E COMPORTAMENTI DA TENERE - PREVENZIONE COVID-19 PER I SOCI COLLABORATORI DELLA SEDE SOCIALE ("SEZIONE")

Lavarsi spesso le mani, soprattutto in entrata e in uscita dagli ambienti comuni.

Detergere le mani con l'apposito gel disinfettante messo a disposizione.

Mantenere una distanza interpersonale di almeno un metro.

Coprirsi bocca e naso con fazzoletti monouso quando si starnutisce o tossisce, altrimenti usare la piega del gomito.

Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, nonché di cancelleria in generale.

Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.

Usare la mascherina in ambienti promiscui e soprattutto quando si incontrano persone terze all'ambiente sociale ristretto.

Si raccomanda l'uso dei guanti "usa e getta" nelle attività di ricezione di documenti o di pagamenti, o lavarsi le mani dopo che si è ricevuta la documentazione.

Rimandare qualsiasi contatto non strettamente necessario e, se proprio non possibile, ricevere solo su appuntamento.

Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.

Ingresso e/o permanenza in sede non consentito, con l'obbligo di dichiararlo tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano condizioni di pericolo (sintomi influenzali, temperatura fuori norma, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc).

Obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente il responsabile di sezione della presenza di qualsiasi sintomo influenzale, avendo cura di rimanere a distanza dalle persone presenti.

Utilizzo, obbligatorio e in modo corretto, delle mascherine.

Accesso vietato a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19.

Si raccomanda l'igienizzazione della propria postazione lavorativa, in particolare tastiere, mouse e schermi touch con i detergenti messi a disposizione.

Assembramenti all'interno della sede non consentiti.

Limitazione al minimo indispensabile degli spostamenti all'interno della sede e nel rispetto delle norme indicate (uso mascherina e distanza interpersonale).

Pulizia delle superfici con disinfettanti a base di cloro o alcool.



ponete con il quale attraversiamo il corso d'acqua e ci immettiamo su una stradina acciottolata continuando verso sinistra in leggera salita. Poi incrociamo un viottolo e proseguiamo diritto tra prati e qualche casa. Ad un bivio troviamo un cartello caduta massi e prendiamo a destra. Ora percorriamo un tratto in piano ed incontriamo un'altra stradina che si immette da destra. Ancora pochi passi e arriviamo alla cappella dedicata alla Madonna del Rosario, il cui portico copre il percorso (m. 739). Oltrepassata una casa, troviamo una fontana e un ponte in cemento con il quale attraversiamo il torrente Cariola. poi, superate altre abitazioni ed un altro prato, questa volta

a sinistra, raggiungiamo una strada con il fondo in cemento e andiamo a destra (m. 844). Si tratta di una strada agro silvo pastorale sulla quale è vietato il transito alle autovetture. Dopo pochi passi, troviamo sulla destra una mulattiera ed un segnavia che indica: Cornisella, Pialeral, Grigna Settentrionale e Brioschi. La mulattiera sale in una bella faggeta e diviene ben presto ripida. Superiamo un rudere e un prato con una stalla, poi torniamo nel bosco. Il percorso diviene più ripido e dei tronchi posti in orizzontale fanno da gradini. Procediamo tra due file di alberi. Sulla destra c'è un gruppo di betulle. Ora il percorso si addolcisce e passati sotto i cavi dell'alta tensione arriviamo ad una vecchia casa davanti alla quale c'è una vasca con l'acqua e due panche di pietra (m. 1018). Continuando a salire raggiungiamo una stradina; dove ci sono le baite di Cornisella, una fontana, e la chiesetta degli alpini dedicata a Maria Regina Pacis (m. 1052). Andiamo a destra. Subito troviamo un bivio; i segnavia indicano a sinistra: Grassi Lunghi - Colle di Balisio e diritto: Pialeral - Brioschi. La stradina ha il fondo in cemento ed è in lieve salita. Siamo fuori dal bosco e lo sguardo si apre sui monti della Valsassina. Proseguendo diritto arriviamo al ponte dell'Acqua Fredda sul torrente Cornisella (m. 1066). lo attraversiamo, lasciamo la strada e saliamo a destra (cartello: Pialeral - Brioschi) con una ripida m u l a t t i e r a .

Raggiungiamo una pineta, Per un tratto il percorso si fa più ripido poi, arrivati ad un appostamento per la caccia, torna ad attenuarsi, troviamo un bivio (m. 1206) e un cartello che segnala di andare a sinistra (Pialeral - Brioschi), dopo alcuni bivi percorriamo un tratto pianeggiante avendo di fronte la Grigna. Arriviamo poi ad un'altra biforcazione nei pressi di una vasca e di



un ruscello che attraversa il nostro cammino. Ci teniamo sulla sinistra su una strada con il fondo in cemento nei pressi di alcune case e una costruzione dell'acquedotto (m. 1278). Qui andiamo a destra tra radi alberi in lieve salita, siamo oramai sui verdi pascoli del Pialeral; di fronte a noi la Grignetta e a destra la Grigna. Superate alcune case arriviamo al laghetto dell' Alpe Cova. Poco più avanti incontriamo il sentiero 31 che sale dal Balisio. Andiamo a destra e dopo aver superato una sbarra, in leggera salita raggiungiamo le baite del Pialeral e il rifugio Antonietta (m. 1375 ore 2,00 circa)

### L' angolo della buona letteratura di montagna

#### Pietre d'Appennino: A piedi sulle strade che raccontano la Storia.

L'Appennino non ha la maestosità delle Alpi, né la tragica grandezza delle catene montuose asiatiche. La sua dimensione è familiare, ti si raccoglie intorno come una casa. E di una casa ha le caratteristiche: gli ambienti conosciuti, i ricordi, i vecchi oggetti di sempre. La dimensione dell'Appennino raccontato da Alessandro Vanoli è questa: la memoria storica e personale. Le pietre che costruiscono letteralmente lo spazio e il tempo del cammino, con gli alberi, i fiumi, i luoghi abitati o abbandonati. Gli appuntamenti con gli amici a illuminare quel certo tratto di strada. L'apparizione dei personaggi che vi hanno vissuto.



Poche, semplici regole, che vanno ad aggiungersi alle disposizioni di legge

**#StaySafe:**  
appello alla  
prudenza del  
Soccorso Alpino  
e Speleologico

EMERGENZA CORONAVIRUS

- 1) **Informarsi attentamente** sulle disposizioni in vigore nel territorio dove si intraprende l'attività.
- 2) **Pianificare gli spostamenti** anche a piedi e in bicicletta, sentieri ed escursioni spesso superano i confini regionali.
- 3) **Occhio alla forma fisica!** dopo quasi tre mesi di astensione da ogni attività, la montagna va affrontata per gradi.
- 4) **Muoversi nel rispetto delle misure di legge** mantenendo le distanze di sicurezza e utilizzando i DPI, ma non avventurandosi da soli in montagna.
- 5) **Comunicare ai familiari l'itinerario** e portare sempre al seguito un cellulare per eventuali richieste di soccorso.
- 6) **Evitare attività a rischio** sono al momento vietate le attività ad alta intensità e potenziale rischio, che vanno oltre le escursioni e lo sport finalizzato al benessere.

Instagram @cnsas\_official

Twitter @cnsas\_official

Facebook @soccorsoalpinocnsas

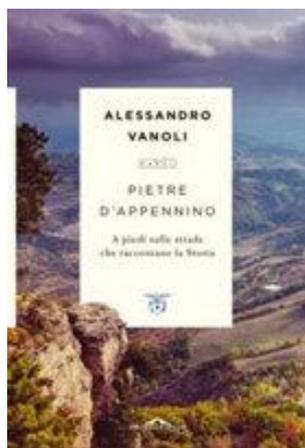


c h e

L'intrecciarsi di corsi d'acqua verso il fiume Reno, l'Old Man River che contiene e convogliata grande Storia, e le piccole storie che Vanoli ci mette, casualmente, sul cammino. E dappertutto, a fermarti e farti pensare, le Pietre. Che sono il tema e il motore del libro. Erano lì quando c'erano gli etruschi, i romani le hanno spostate per farci

raccontano la Storia  
Ponte alle Grazie - CAI

Rubrica a cura di Annalisa Piotta



passare la  
v i a  
Flaminia.  
H a n n o  
visto i

mercanti di lana e di seta, gli uomini della Seconda guerra mondiale, i turisti sulla Via degli Dèi. L'Appennino di Vanoli gira attorno a Bologna, in un percorso che dalla cattedrale di San Luca passa da Sasso Marconi e Vergato, Porretta e Roncobilaccio, attraverso strade e sentieri che «collegano le cose e le persone».

Alessandro Vanoli

Pietre d'Appennino: A piedi sulle strade



#### NOVITÀ DALLA NOSTRA BIBLIOTECA

Cari soci,  
la nostra Sezione dispone di un piccolo "tesoro": qualche centinaio di pubblicazioni, fra manuali tecnici, guide, libri di narrativa e carte escursionistiche. L'obiettivo del Consiglio Direttivo è stato quello di catalogare questa dotazione, renderla ricercabile ai soci anche on-line e incrementarla mediante donazioni e acquisti. Per la catalogazione e la ricerca abbiamo da poco aderito ad un catalogo collettivo, insieme ad altre 96 biblioteche CAI.

Ci potete trovare al seguente link:  
<http://mnmt.comperio.it/biblioteche-cai/gazzada-schianno/>

Ultimata la catalogazione é ora quindi possibile ricercare on-line la dotazione della nostra biblioteca.

Chi fosse interessato invece a consultare prendere in prestito una delle pubblicazioni presenti potrà farlo, durante i giorni di apertura, presso la nostra sede.

Per incrementare la dotazione ci rivolgiamo anche a Voi, cari soci!

Se avete non solo manuali, guide, cartine ma anche libri, purché relativi alla montagna, e Vi sentite di donarli alla biblioteca della Sezione...non esitate...sappiate che saranno ben accetti e custoditi!



Grazie e a presto.

Andrea F.

"Dove soci e amici del Club Alpino Italiano sono di casa"

Il Club Alpino Italiano ha aperto i propri sistemi ai Soci con My CAI!

My CAI è una piattaforma online riservata ai Soci maggiorenni, con funzionalità specifiche dedicate ai nuclei familiari.

Per accedere basta digitare sul proprio browser Internet: <https://soci.cai.it/my-cai/home>

Nella schermata iniziale ci sono le indicazioni per ottenere, se non si hanno ancora, le credenziali di accesso alla propria area personale.

Una volta inserite le credenziali (indirizzo e-mail e password) si apre la schermata principale, il cosiddetto "PROFILO ONLINE (POL)" dove, nella pagina di benvenuto, sono visualizzati i dati essenziali, le assicurazioni, i titoli, le qualifiche e le cariche istituzionali (di sezione) del socio. C'è anche la possibilità di scaricare il certificato di iscrizione al CAI e di modificare i propri riferimenti (contatti, password, foto del profilo, ecc

## Consiglio Direttivo CAI Gazzada Schianno

Presidente	Andrea Franzosi
Vice Presidente	Annalisa Piotto
Segretario	Gabriella Macchi
Tesoriere	Renato Mai

## Consiglieri

Tullio Contardi  
Attilio Motta  
Ivano Facchin  
Simone Barsanti  
Renato Fontanel  
Giorgio Mattiussi  
Margherita Mai

## Collegio dei Revisori dei Conti

Donato Brusa  
Angelita Petruzzelli  
Cristina Piotto



Cantare, divertirsi insieme e divertire, imparare, sognare .....questo fa il coro C.A.I.

### “Prendi la nota”

dalla sua nascita, nell'estate del 2013, per “colpa” di un gruppo di entusiasti e un po' matti soci C.A.I.

Se ti va il nostro programma, vieni a trovarci....

Quanto ci manca il coro....il cantare, certo, ma soprattutto il ridere o sorridere delle nostre difficoltà, dei nostri errori, delle battute scherzose, quanto ci mancano i festeggiamenti dei compleanni, scusa sempre pronta per un bicchiere di vino e una fetta di torta....

Anche la serietà dell'imparare ci manca, la consapevolezza di potercela fare ad unire le voci in accordi e suoni mai perfetti ma sinceri ed appassionati. Ci manca il Natale, coi suoi canti ovattati e mai gridati.....

Tutto questo ora ci manca, ma sarà certamente più bello dopo, quando, ancora un po' impauriti ed esitanti, riprenderemo le fila delle nostre esistenze e passioni e la musica sarà ancora una volta un'amica insostituibile, infermiera delle nostre anime....

## RINNOVO QUOTE ASSOCIATIVE

IL Consiglio Direttivo ha fissato le quote associative valide per l'anno 2021, che sono invariate rispetto l'anno 2020.

### Le Nostre Quote

Soci Ordinari	€ 43
Soci Juniores dai 18 ai 25 Anni	€ 23
Soci Familiari	€ 23
Soci Giovani fino a 18 anni	€ 18
Tassa 1° iscrizione per tutte le categorie	€ 5
Quota secondo giovane nuovo	€ 16
Quota secondo giovane rinnovo	€ 11

#### e comprendono:

- \*copertura assicurativa per il Soccorso alpino 365 giorni l'anno, 24 su 24 ore, anche per attività individuali;
- \*copertura assicurativa per infortunio e responsabilità civile, in tutte le attività sociali, in tutta Europa;
- \*la rivista Montagne 360, rivista ufficiale del Cai;
- \*sconti nei rifugi alpini;
- \*corsi a costi agevolati, per tutti gli sport della montagna;
- \*sede sociale aperta tutto l'anno, due sere alla settimana, con biblioteca e prestito di attrezzature e materiale tecnico;
- \*accompagnatori e formatori preparati e professionali (con titoli e qualifiche riconosciute dal Cai);
- \*attività culturali e di tutela dell'ambiente,
- \*... anche tanta amicizia e partecipazione

### Coperture Assicurative Soci 2020: Massimali e Costi

Massimali Combinazione A:	
Caso morte	€ 55.000
Caso invalidità permanente	€ 80.000
Rimborso spese di cura	€ 2.000 (franchigia € 200)
Premio: compreso nel tesseramento	
Massimali Combinazione B:	
Caso morte	€ 110.000
Caso invalidità permanente	€ 160.000
Rimborso spese di cura	€ 2.000 (franchigia € 200)

Premio aggiuntivo annuo per accedere alla combinazione B: € 4,60.

\*Soci in regola con il tesseramento 2020 che rinnovano per il 2021: la garanzia si estende sino al 31.03.2022; possono richiedere l'attivazione del massimale integrativo al costo di € 4,60 solo al momento del rinnovo;

\*Nuovi Soci: sono coperti dalla polizza infortuni a partire dal giorno successivo all'iscrizione (anche nel periodo 1° novembre - 31 dicembre 2020), a condizione che risultino registrati nella piattaforma di Tesseramento; possono optare, solo al momento dell'iscrizione, per il massimale combinazione B al costo di € 4,60. La garanzia si estende sino al 31.03.2022.

## Polizza Soccorso Alpino in Europa VALIDA ANCHE IN ATTIVITÀ PERSONALE

Premio: compreso nella quota associativa.

\*Soci in regola con il tesseramento 2020 che rinnovano per il 2021: la garanzia si estende sino al 31.03.2022;

\*Nuovi Soci: la garanzia è attiva dal giorno successivo all'iscrizione (anche nel periodo 1° novembre - 31 dicembre 2020) a condizione che risultino registrati nella piattaforma di Tesseramento.

Massimale per Socio

Rimborso spese: fino a € 25.000,00.

Diaria da ricovero ospedaliero: € 20,00/giorno per massimo 30 giorni.

Massimale per assistenza medico psicologo per gli eredi: fino a € 3.000,00/Socio.

Si precisa che la polizza è a rimborso dietro presentazione delle spese già sostenute. Solo in caso di morte il rimborso delle spese di recupero e trasporto salma sarà effettuato direttamente dalla Compagnia assicuratrice.

## Polizza di responsabilità civile in attività istituzionale

Per i Soci in regola con il tesseramento è attiva la copertura di responsabilità civile in attività istituzionale.

I non Soci, che partecipano alle attività istituzionali, sono automaticamente assicurati per la responsabilità civile verso terzi.

Le garanzie sono prestate senza applicazione di franchigia.

**Importante:** sono previste alcune esclusioni dall'assicurazione e limitazioni al raddoppio dei massimali, per la cui casistica si rimanda alla polizza assicurativa infortuni disponibile sul sito CAI all'indirizzo [www.cai.it](http://www.cai.it). L'assicurazione vale per le persone di età non superiore agli 85 anni. Tuttavia, per coloro che superano l'età indicata, la garanzia è comunque operante con alcune limitazioni (vedi art. 6 della citata polizza).

## Per coperture soci in attività individuale (infortuni e responsabilità civile) sono previste apposite polizze - chiedere direttamente in Sezione

Sede - Via Roma 18 - Gazzada Schianno - tel./Fax 0332 870703 Apertura Sede: martedì e venerdì - ore 21 - 23

Indirizzo e-mail: [cai.gazzadaschianno@gmail.com](mailto:cai.gazzadaschianno@gmail.com)

Internet <https://www.caigazzadaschianno.it/images/documenti/CAI-assicurazioni-Massimali-e-costi-2021.pdf>

Se al momento non è fattibile il rinnovo in sede ricordiamo che è possibile farlo da casa, effettuando un bonifico bancario utilizzando il seguente IBAN: IT74J010305014000000756259 - intestato a Club Alpino Italiano sez. di Gazzada Schianno - Banca Monte dei Paschi di Siena Spa - BIC: PASITM1VA1;

**Dopo il 31 Maggio chi non ha rinnovato il tesseramento per l'anno in corso, non è più assicurato.**

ecc) e le proprie preferenze (soprattutto nell'ambito della privacy).

In un'altra parte c'è la gestione delle assemblee (regionali e nazionali), con particolare riguardo alle convocazioni e alle deleghe, ormai gestite elettronicamente con conseguente eliminazione della prassi cartacea.

Come potete vedere è un'evoluzione più moderna del nostro Sodalizio, con l'invito a una maggior diffusione e utilizzo da parte di tutti i Soci. Raccogliendo, poi, specifico invito emerso nel corso del recente Convegno sulla comunicazione interna, si evidenzia come, quello che poteva essere in precedenza intesa come una raccomandazione, sia divenuta esigenza imprescindibile per il corretto funzionamento ed efficientamento della comunicazione stessa da e verso il Corpo Sociale e indispensabile per l'inserimento del socio nelle attività sociali.

La Sezione resta ovviamente a disposizione per qualsiasi chiarimento e

supporto.

Andrea F.

### Cara socia/caro socio

Con molto piacere ti comunico che è uscito il **trentaduesimo numero di Salire**, il periodico di informazione del CAI Lombardia.

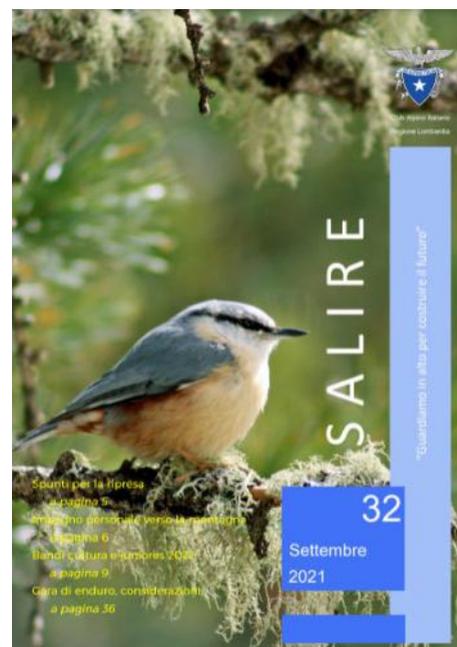
Salire è stato pubblicato sul sito [www.cailombardia.org](http://www.cailombardia.org) sia nella versione PDF sia nella versione sfogliabile per tablet e pc.

[https://www.cai.it/gruppo\\_regionale/gr-lombardia/salire/](https://www.cai.it/gruppo_regionale/gr-lombardia/salire/)

Un cordiale saluto, con l'auspicio che Salire sia un utile strumento per la crescita associativa e di approfondimento ma, soprattutto, che possa crescere e migliorare con il contributo di tutti.

Chi vuole contribuire come redattore lo faccia presente in sezione.

[email.cai.gazzadaschianno@gmail.com](mailto:email.cai.gazzadaschianno@gmail.com)  
<http://www.caigazzadaschianno.it/>



Nome comune: Meliloto  
Descrizione: Portamento: pianta erbacea biennale con fusto eretto e molto ramificato. Foglie: alterne e trifogliate. Fiori: piccoli, di colore giallo e riuniti in infiorescenze a racemo. Emanano un buon profumo, che ricorda la vaniglia. Frutti: piccoli legumi bruni e rugosi.

Curiosità: Il nome deriva dal greco meli=miele e lotus=loto (nome con cui venivano chiamate molte piante). Si tratta infatti di una delle piante spontanee più visitate dalle api per la produzione di miele.

Habitat: Pianta di origini euro-asiatiche diffusa oggi in quasi tutto il mondo. In Italia cresce in tutta la penisola fino ai 600 m, nei luoghi calcarei, ai bordi delle strade, nei campi e lungo i corsi d'acqua.

Utilizzi: Per uso esterno il Meliloto svolge proprietà astringenti e cicatrizzanti. Rientra pertanto in formulazioni di creme per favorire la circolazione, colliri e collutori. Il meliloto si caratterizza per la presenza significativa di cumarine: l'importanza fitoterapica di questa pianta fu osservata casualmente studiando casi di sindrome emorragica negli animali al pascolo. Si osservò che il bestiame, dopo l'ingestione di cospicue quantità di

### Piccolo Dizionario di Flora Alpina: Melilotus officinalis



meliloto deteriorato, presentava emorragie importanti e vari altri sintomi gravi.

La sindrome emorragica era conseguenza del calo dei livelli di protrombina nel plasma, collegato alla presenza di derivati cumarinici nelle piante di meliloto ingerite dalle bestie. A seguito di queste osservazioni nel 1941 il Dott. Link dell'Università di Wisconsin, sintetizzò per la prima volta il dicumarolo, anticoagulante, che oggi conosciamo con il nome Warfarin.

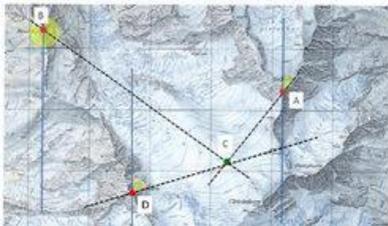
### ORIENTAMENTO CON LA BUSSOLA MAGNETICA

#### Determinazione del punto di stazione tramite due o più punti di riferimento noti:

E' questo il metodo più utilizzato, quando ci si muove su terreni d'avventura privi di indicazioni evidenti, come accade su ghiacciaio.



Individuiamo i punti di riferimento A e B, ben riconoscibili sulla carta e possibilmente distanti fra loro ma non opposti. Calcoliamo l'azimut di entrambi, ne determiniamo l'azimut inverso e li riportiamo sulla carta. Dove si intrecciano le due linee diagonali originate da A e B, individuiamo la nostra posizione C.



Se a quanto descritto sopra aggiungiamo un terzo punto D, all'intersezione delle diagonali generate da A, B, D, creiamo un triangolo C all'interno del quale è la nostra posizione.

Il terzo punto può anche essere generato da un isoipsa, che sulla carta in questione corrisponde alla quota di 3560 m.



Bibliografia: Le informazioni sono state reperite dai Manuali di: "Cartografia e Orientamento", del CAI. "Orienteering", di Enrico Maddalena. Le foto e i grafici sono personali

Bussola Scheda N° 6 Fine

### Altimetro

L'altimetro è uno strumento utilizzato per misurare la quota. Il suo funzionamento si basa sulla misura della pressione atmosferica. La pressione è il peso di una colonna d'aria di sezione 1 cm² che si estende fino a dove esiste l'atmosfera. Diminuisce con l'aumentare della quota rispetto al livello del mare. Le unità di misura della pressione più usate sono: ectopascal (hPa); bar; atmosfera.

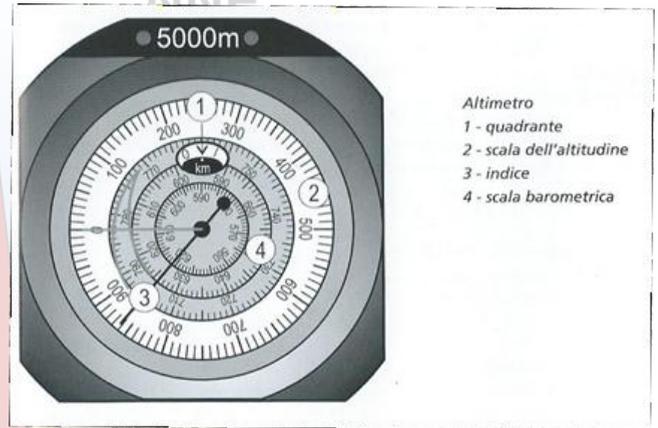
1hPa = 1millibar = 0,750 mmHg, 1atm = 760 mmHg

Lo strumento è fornito di un quadrante con una scala barometrica fissa (dove si può leggere il valore della

pressione atmosferica), ed una scala altimetrica girevole, tramite un anello zigrinato.

Poiché funziona in base alla pressione atmosferica, man mano che la quota aumenta, il peso della pressione diminuisce, poiché diminuisce la massa d'aria sovrastante. Per sua natura quindi l'altimetro è soggetto alle variazioni atmosferiche, e in caso di cambiamenti meteorologici, l'indicazione altimetrica può variare anche di diverse decine di metri.

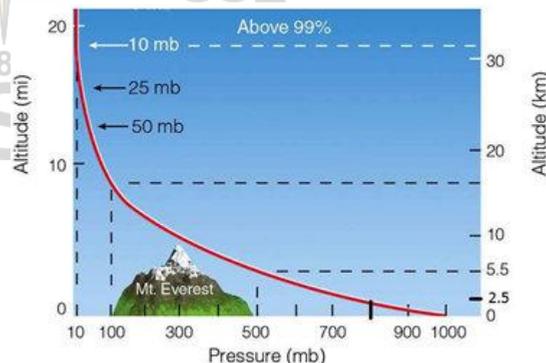
Pertanto ogni qualvolta ci si trova in un punto di altitudine noto è bene controllare, e in caso di discordanza, ritrarre lo strumento tramite l'anello zigrinato.



L'altimetro in figura è graduato fino a 5.000 m., ogni giro completo dell'indice (3) il quadrante (1) ruota di 1 km. In figura il quadrante è fra 0 e 1, quindi l'altitudine indicata dall'indice è di 860 m. la precisione dello strumento è di + o - 10 m.

A livello del mare ed in condizioni standard, la pressione atmosferica è di 1013 millibar (mb) o (hPa), riferita ad una temperatura di 15 gradi, con gradienti specifici di umidità e densità dell'aria che non incidono notevolmente nel nostro caso. A 5000 metri di quota, la pressione atmosferica risulta circa la metà di quella relativa a livello del mare, dovuta al fatto che essa diminuisce progressivamente in rapporto all'altezza.

La pressione si riduce mediamente di un punto ogni 8 metri e mezzo di altezza, anche se questo rapporto è approssimativamente lineare dal livello del mare a quote successive e poi variare diversamente oltre i 2500 metri. Tuttavia con piccoli margini di errore possiamo considerare



che, man mano che si guadagna quota, la pressione diminuisce di circa 11,5 punti per ogni 100 metri di altitudine.

Altimetro Scheda N° 1

prosegue nel prossimo numero



### C.A.I. GAZZADA SCHIANNO La storia 2007 – 2011

*Vogliamo proporvi in queste pagine la storia della ns. Sottosezione/Sezione; ci sono pochi numeri, ma tante notizie, inviti, scritti, proclami, curiosità, da leggere fino in fondo, che ci fanno meglio capire come era la vita sezionale e l'andare in montagna dagli albori della ns. associazione.*

Questi anni sono stati importanti e determinanti per la nostra storia, per i risultati raggiunti in termini di soci, per la nascita di iniziative nuove e stimolanti, per il raggiungimento di un anniversario importante (40°), per la perdita di amici che hanno avuto un ruolo decisivo nella nostra associazione, ma soprattutto per la decisione unanime dei soci di dare vita a una Sezione autonoma.

Not. C.V. 11 07  
**ATTIVITA' CULTURALE**  
 Venerdì 30 novembre

*Serata di video proiezione (diapositive a dissolvenza con commento musicale e vocale) dal tema "Nepal 1993 - Spedizione alpinistica all'Artesonraju, Cordillera*

*Bianca, mt. 6.050". Protagonista Antonio Maginzali.*

Not. C.V. 12 07  
**CHIEDIAMO VENIA...**

*Un deprecabile errore - complice la tecnologia e la fretta - è stato commesso nell'espore il tema della serata riguardante l'attività culturale sull'ultimo notiziario. Avevamo nel "file" due temi sottopostici da Antonio Maginzali: uno riguardava il Nepal ed uno il Perù con le rispettive montagne. Con un "taglia e incolla" a computer abbiamo invertito le righe e conseguentemente le rispettive montagne. La non rilettura del testo ha fatto sì che l'Artesonraju è finito addirittura in Nepal. Ci scusiamo con tutti i lettori e soprattutto con gli alpinisti a cui non è sfuggita la macroscopica incongruenza.*

Ann. 2007- Relazione del Reggente

*.....La stagione estiva è risultata proficua, permettendoci di effettuare tutte le escursioni programmate congiuntamente con la Sezione di Carnago. Solo l'ultima gita è stata sospesa a causa della neve che è caduta in anticipo sulle alte vette (speriamo che ciò sia di buon auspicio per l'inverno che incombe!!!).*

*Degno di nota è stato il week-end al Passo Gardena che ha visto impegnati gran parte dei partecipanti su tre percorsi diversi: chi sulla via ferrata Tridentina, chi su quella delle Mesules e chi invece ha raggiunto il Rifugio Puez per sentiero.*

*L'estate trascorsa è stata anche l'occasione, dopo parecchi anni, per portare in montagna i ragazzi dell'Oratorio di Gazzada: ben 70 giovani dai 7 ai 18 anni sono stati accompagnati da alcuni volenterosi soci in Val Formazza, dove hanno potuto godere delle bellezze del paesaggio montano che abbraccia le Cascade del Toce e dove l'allegra brigata ha concluso la giornata con una gustosa merenda.*

*Purtroppo, con rammarico, quest'anno le gite dei Perditempo sono state sospese, causa momentanea indisposizione di Hector.....*

*.....Per quanto riguarda l'attività culturale sono state svolte due serate di proiezioni: la prima si è tenuta presso l'Oratorio di Gazzada durante la quale è stata riproposta a richiesta la visione di "Incontro con la fotografia d'Autore" di Enrico Chiaravalli; la seconda serata si è svolta invece presso la nostra Sede, dove l'amico Liborio Rinaldi ha presentato delle belle immagini della Vai Grande. Infine ricordiamo l'interessante visita al "Museo della montagna" di Torino.....*

.....Con grande orgoglio, durante l'Assemblea annuale, è stato consegnato al socio Ettore Bidoglio l'attestato di iscrizione all' Albo d'Onore come riconoscimento del suo operato all'interno del nostro sodalizio.

Not. C.V. 08 08

#### SERATE IN AMICIZIA

Proponiamo ai nostri soci ed amici una serata mensile (potrebbe essere ad esempio l'ultimo martedì del mese) dedicata alla proiezione di immagini aventi per argomenti gite, attività individuale, avvenimenti di interesse culturale o scientifico o altro. Poiché la nostra sede è provvista di tutti gli strumenti tecnologici necessari (proiettori di diapositive, pc portatile e tower, videoproiettore) le immagini possono essere delle semplici DIA oppure foto o filmati in DVD. Chi disponesse di materiale è invitato prendere contatti con la nostra segreteria al fine di predisporre un calendario.

Not. C.V. 09 08

#### PRANZO SOCIALE e CASTAGNATA

Quella che alcuni chiamano agape fraterna per noi è semplicemente "la castagnata". Ma in realtà lo chiamiamo ormai da anni pranzo sociale (con contorno di castagne). Questo simpatico e allegro incontro è atteso non solo dai nostri soci ma da tanti amici dotati questi forse più di buona bocca e buona forchetta che di buone gambe. Saremo, come tutti gli anni, numerosi (ma non più di 110 per esigenze di capienza del Ristorante). Come lo scorso anno proponiamo nella quota il "tutto compreso" vale a dire pullman + pranzo.....

.....Una raccomandazione alle signore: preparate delle buone e belle torte per il tradizionale concorso. A tutte le partecipanti un premio. Non mancherà la ricca lotteria.

Not. C.V. 09 09

#### SOTTO LE STELLE IN VILLA

SERATA IN FAMIGLIA In occasione della festa patronale di Gazzada, i cui festeggiamenti occupano il periodo 6 - 13 settembre, ci siamo riservati una serata organizzata da noi presso la Sede Comunale ovvero all'interno del parco della prestigiosa Villa De Strens.

Dimenticate ormai le vacanze ci ritroviamo per raccontarci con filmati e/o foto digitali (ormai le diapositive fanno parte della così detta "archeologia") alcune nostre gite.

Ci troveremo pertanto Venerdì 11 settembre già alle ore 19 per una serie di attività ancora da definire ma

che si concluderanno alle ore 22,30 circa con una cena in stile tirolese.

#### Ann. 2009- Relazione del Reggente

Anche quest'anno è arrivato il momento di tirare le somme della nostra attività.

E' da sottolineare che dopo numerosi e armoniosi anni di collaborazione con la nostra sezione madre, il consiglio di reggenza ha voluto tentare la strada dell'autonomia nell'organizzazione delle gite invernali, per allargare la cerchia dei partecipanti non solo agli sciatori ma anche agli amanti delle ciaspole, con una soddisfacente partecipazione di 40 presenze per ogni gita. Il 38° Corso di sci per le consuete 4 domeniche ha visto cimentarsi sulle piste di Valtournenche 74 allievi e una media di 125 partecipanti per ogni domenica.....

.....Il nostro socio Bruno Barban, uno dei Responsabili per le gite, riassume così le escursioni degne di nota:

- 17 maggio 2009 - "Val di Mello" da S. Martino a Casera Pioda - Giornata calda, cielo sereno, qualcuno ha fatto anche il bagno (per recuperare la macchina fotografica caduta nel fiume) molti hanno approfittato per un primo bagno di sole.....

.....- 14 giugno 2009 - "Ferrata Monte Grona" da Breglia alla vetta del Monte Grona - Divisi in due gruppi: uno escursionistico e l'altro in ferrata del Centenario (15 partecipanti). Bellissima giornata in uno splendido balcone tra i laghi di Lugano e Como, con le cime bianche delle Alpi a fare da sfondo.

- 26 luglio 2009 - "Ferrata Vofrede"- Anche in questa occasione ci siamo divisi in due gruppi: uno escursionistico da Cervinia al Rifugio Duca degli Abruzzi e Croce Carrel, l'altro in risalita al vallone del Vofrede con ferrata fino al colle di Vofrede (16 partecipanti). Non vi era nemmeno una nuvola, il cielo di un azzurro intenso. Abbiamo potuto osservare gli stambecchi. Il Cervino ci faceva da sfondo con le sue pareti ripide, nell'immenso cielo. Il ghiacciaio del Plateau Rosa e tutto il Monte Rosa ci accompagnavano in un susseguirsi di immagini fantastiche.

- 5/6 settembre 2009 - "Sentiero Dibona"- anche in questa occasione abbiamo costituito due gruppi: Il primo giorno comune con partenza Rio Gere al rifugio Son Forcia. Il secondo giorno, con una mattinata bellissima e fredda (- 7) che poi si riscalda e diventa piacevole, il primo gruppo sale dal rifugio San Forcia al rifugio Lorenzi. Il secondo gruppo (19 partecipanti) sale in funivia al rifugio Lorenzi e da lì inizia il sentiero attrezzato Dibona. Gli sfondi che hanno attraversato i

*nostri occhi rimangono immagine indelebile della bellezza naturale di questi luoghi che in un susseguirsi di saliscendi ci hanno portato alla cima del Cristallino d'Ampezzo, attraversando vecchie e decadenti postazioni della grande guerra, fino al rifugio Ospitale dove i due gruppi si sono riuniti.....*

Da quest'anno abbiamo introdotto in calendario, diverse gite su sentieri attrezzati, con la possibilità di percorsi alternativi (Ndr)

*.....Come da tradizione la castagnata e la gita culturale hanno chiuso la stagione escursionistica. Addentrandoci nel campo dell'attività culturale, possiamo dire che quest'anno ci siamo veramente impegnati con alcune serate in sede con proiezioni relative alle attività escursionistiche, arrampicate su ferrate, gite sciistiche, ciaspolate e un particolare incontro con l'amico Liborio Rinaldi, socio del CAI Verbano intra, che ci ha illustrato il suo trekking siciliano sui Monti Sicani e dintorni.*

*Inoltre, in occasione della festa patronale di Gazzada abbiamo organizzato una serata di canti popolari con il Coro Prealpi di Cocquio Trevisago e una dimostrazione con esibizione libera su palestra di roccia artificiale, che è stata motivo di divertimento per grandi e piccini, il tutto nella cornice del bellissimo parco di Villa De Strens nonché Palazzo Comunale.*

*Va ricordato anche che sono stati organizzati due incontri culturali presso l'Oratorio di Gazzada con proiezione di fumati proposti dagli amici del Cai di Malnate e di Varese. infine il feeling che ci lega da tempo al Coro Pieve del Seprio ci ha permesso anche quest'anno di poter godere della loro gioiosa e sempre piacevole presenza.*

*Con grande orgoglio e soddisfazione il nostro socio Bruno Barban ha completato con successo il corso che gli ha permesso di ottenere la qualifica di Accompagnatore di Escursionismo del Club Alpino italiano.*

Not. C.V. 02 10

#### CORSO SCI

*Domenica 7 - 14 febbraio. Prosegue il nostro 38° Corso Sci a Valtournenche con successo di partecipanti. Mai, come quest'anno, abbiamo esaurito i posti sui due pullman con largo anticipo. Un indubbio e insperato vantaggio (ma questo non si sapeva al momento delle iscrizioni) ci è stato offerto dalla Società delle Funivie con un costo del giornaliero per Cervinia di solo € 22,00 per tutte e quattro le domeniche.*

*Chi fosse interessato, ovviamente raggiungendo la località con mezzi propri, può richiedere presso la nostra sede la contromarca che consente il ritiro, presso i nostri incaricati sul piazzale dei pullman, del relativo giornaliero pagando in sede in anticipo la relativa quota.*

Not. C.V. 12 10

*Presso la nostra sede avremo modo di scambiarci gli auguri con la presenza del "Coro Pieve del Seprio" di Castronno. Il loro ascolto sarà un motivo gioioso per trascorrere la serata. Filmati, racconti e canti si alterneranno tra una fetta di panettone ed un bicchiere di spumante. Vi aspettiamo.*

Ann. 2010 - Relazione del Reggente

*..... Come programma invernale, l'impegno maggiore è stato l'organizzazione del 38° corso di sci, come di consuetudine a Valtournenche per quattro domeniche con 71 allievi e 411 gitanti, concludendo con la gara di sci assegnando il Trofeo alla memoria del socio Mauro Vanoni, con l'allegria partecipazione della squadra dei Pikkiatelli, i quali si sono fatti molto onore, ma l'ambito trofeo è finito nelle mani del solito socio CAI. ....*

*.....Come di consueto abbiamo aperto l'anno di escursionismo al mare: 200 i partecipanti a questa traversata all'interno del parco di Portofino. E' stata una bellissima giornata sotto il sole dei Golfi del Tigullio e del Paradiso.....*

*Un cenno alle attività individuali, Silvia, Rosanna, Tullio, Renato, Riccardo, Roberto e Bruno, malgrado qualche difficoltà atmosferica, hanno raggiunto la Capanna Margherita e lì pernottato causa sopraggiunta bufera di neve. Un altro nutrito gruppo, pur di non perdere l'allenamento, ha camminato per oltre 800 chilometri lungo il cammino francese per raggiungere Santiago de Compostela. Il nostro socio Tullio Contardi ha ottenuto la qualifica di Accompagnatore Sezionale di Escursionismo.*

Not. C.V. 02 11

*GARA DI SLALOM GIGANTE In concomitanza con l'ultima domenica del Corso Sci, vale a dire il giorno 13 febbraio, sulle stesse nevi di Valtournenche effettueremo, in collaborazione con la Pro-Loce di Gazzada Schianno, una gara non competitiva per il Quarantennale sia della nostra Sottosezione che della Pro-Loce. La partecipazione alla gara è libera a tutti con premi per*

*diverse categorie. Per ulteriori informazioni ed iscrizioni rivolgersi in sede entro e non oltre martedì 8 febbraio.*

Not. C.V. 03 11

**ADDIO GEOMETRA...**

*Così era amichevolmente chiamato Angelo Baratelli. Una malattia progressiva 'ci ha tolto uno dei nostri più affezionati ed anziani soci.*

*Compagno di tante escursioni sin dai primi anni della nostra sottosezione, persona sempre disponibile al punto da offrire anche i suoi locali come sede provvisoria per le nostre attività in attesa di una fissa dimora. Lo ricordiamo per il suo pacato discorrere, per il suo rapporto umano, per sapere raccontare, anche con aneddoti, le sue passeggiate lungo i sentieri dell'amata Vai Pusteria. Il Coro Pieve del Seprio, tra i cui componenti figurano alcuni suoi familiari, ha accompagnato la cerimonia funebre con alcuni canti tra i quali non poteva mancare la nota supplica di Bepi de Marzi al Signore delle Cime affinché lo lasci andare tra quelle montagne che certamente avrà sognato anche negli ultimi momenti della sua vita.*

Not. C.V. 07 11

**ADDIO DARIO TALAMONA...**

*Hai voluto che fosse una strana coincidenza: stiamo festeggiando i 40 anni di fondazione della nostra sottosezione e tu Dario, socio promotore e fondatore, ci hai lasciato. Te ne sei andato in sordina dopo una lunga malattia che ti ha rallentato continuamente il passo negli ultimi mesi. Anche per le vie del paese portavi lo zainetto ma solo per andare nei tuoi campi, così come lo portavi, ben più pesante, sui sentieri e sulle tracce per raggiungere magari la Biancográt, una delle tante tue passioni. Più che compagno eri una guida sicura in tante escursioni. Ti ricorderemo per il tuo incedere e la tua ponderatezza: una garanzia per tutti noi. Ora, contrariamente alle tue abitudini, hai voluto allungare un po' troppo il passo; non è stato però un tuo errore, ma la voce di Qualcuno che dalla cima ti ha chiamato.*

Not. C.V. 09 11 **UNA GITA INSOLITA PROPOSTA DALLA NS. SOTTOSEZIONE**

*Nell'ambito dei festeggiamenti del 40° ci siamo fatti carico di organizzare l'annuale gita escursionistica della conferenza 7 laghi. Abbiamo proposto un percorso con partenza e arrivo a Schianno, che si è snodato per buona parte all'interno del parco dell'RTO (Rile, Tenore, Olona), toccando le località di Morazzone, Caronno Corbellaro e Castiglione Olona.*

*Domenica 25 settembre - Gita con le Sezioni "7 Laghi" -*

*Giro all'interno del Parco R.T.O. Con partenza dall'Oratorio di Schianno procediamo in direzione di Morazzone, poi per via Caronnaccio raggiungiamo la piana di Caronno Corbellaro. All'incrocio possiamo ammirare la Chiesa di S. Nazario, recentemente restaurata e, continuando sul sentiero fra i prati, arriviamo al Cimitero Storico e poi al centro della frazione. Prendendo la strada per Gornate Superiore incontriamo prima il lavatoio di Caronno Corbellaro, recentemente restaurato e a seguire il lavatoio di Gornate Superiore. Prima di entrare nel paese prendiamo un sentiero in discesa nel bosco, ai margini della vecchia zona industriale di Castiglione Olona per poi entrare nel Borgo medievale di Castiglione. Risalendo il Borgo possiamo visitare prima il Museo e poi la storica Collegiata di Castiglione. Ritorniamo sui nostri passi, scendiamo verso il ponte medievale sul fiume Olona e risaliamo la strada verso Gornate Superiore (Piccolo Stelvio), fino al cimitero della frazione dove, con un sentiero fra i prati, giungiamo alla chiesa di S. Michele posta su una piccola altura. Dietro la chiesa, il sentiero prosegue salendo nel bosco, attraversiamo la strada asfaltata per Morazzone e costeggiando la recinzione di un allevamento ippico, arriviamo a Via per Caronnaccio per poi scendere a Schianno.*

*All'arrivo abbiamo condiviso un succulento menu che comprendeva... polenta e bruscitt, polenta e gorgonzola e per finire... in dolcezza, la torta del 40°. Ci rammarichiamo solo per la scarsa partecipazione da parte delle sezioni appartenenti alla Conferenza.*

Not. C.V. 12 11

**VOGLIAMO RINGRAZIARE TUTTI - perché?**

*Dopo 40 anni di vita associativa legata alla Sezione Madre di Varese è stato deciso, da gran parte dei Soci, di inoltrare richiesta alla Sede Centrale, attraverso la Sezione di appartenenza, per costituire a Gazzada Schianno una nuova Sezione del CAI. Esperite nel corso dell'anno le pratiche necessarie ed ottenuto il nullaosta, col 10 gennaio cesseremo di essere Sottosezione di Varese diventando così Sezione autonoma. Se da una parte questo ci riempie di soddisfazione dall'altra non nascondiamo il nostro dispiacere nello staccarci, dopo tanti anni, da rapporti diretti con persone con le quali abbiamo collaborato e lavorato per un'unica passione. E' a tutte le persone che conosciamo, soci e non soci, che va il nostro sentito ringraziamento. Con loro abbiamo raccolto tante soddisfazioni. A tutti i Presidenti e Consiglieri della Sezione di Varese che con piena fiducia ci hanno lasciato condurre in tutti questi anni la*

*nostra attività, vada la nostra gratitudine.*

Questo era la comunicazione ufficiale ai soci di Varese e Gazzada della costituzione della nuova sezione. Dietro questo c'erano stati, negli ultimi anni, attriti, osservazioni sulla gestione delle nostre attività e indicazioni significative sul nostro bilancio sottosezionale. Ciò aveva portato, prima ad una diversificazione dell'attività invernale, poi aveva indotto i componenti del Consiglio di Reggenza a pensare seriamente alla richiesta di costituzione di una sezione autonoma. Fatti gli opportuni passi presso la sede centrale avendone ampiamente i requisiti, abbiamo ottenuto l'assenso formale, ma mancava l'autorizzazione della Sezione madre (Varese). Dopo estenuanti trattative, soprattutto a livello finanziario si è giunti ad un accordo finale, previo versamento di un contributo alla sezione madre, pari alla metà della nostra disponibilità finanziaria. Questo in aperto contrasto con quanto aveva dichiarato l'allora Presidente della sezione di Varese, in occasione della 1ª Assemblea sottosezionale, "..... che la dipendenza da Varese è più di forma che di sostanza, in quanto la Sottosezione è completamente autonoma nello svolgimento della sua attività.....".

*ANNUARIO 2011 - Relazione del Reggente*

*.....Il 2011 è stato un anno molto importante per la nostra Sottosezione: è stato un anno di festeggiamenti ricordando il 40° di fondazione e un anno di cambiamenti per il futuro del sodalizio. Ma andiamo con ordine.*

*Il primo impegno del 2011 è stato come di consueto l'organizzazione del 39° corso di sci alpino, sulle nevi di Valtournenche, con 52 allievi e 409 gitanti, ed è stata disputata la gara del 40°, molto partecipata dai soci per la conquista dell'ambito trofeo (che per non smentire la tradizione, è finito ancora una volta tra le mani...pardon, tra gli sci.. del solito socio Alessandro Ranghetti).....*

*.....2- 8 luglio- 1° Trekking Dolomitico con partenza dal Lago di Braies, attraverso le Dolomiti di Sennes, Fanes, Lagazuoi, Tofane, Averau, Pelmo, Civetta, arrivo ad Agordo per 110 km di lunghezza e alla fine del trekking saranno circa 6000 i metri di dislivello in salita.....*

*.....Grazie alla ricorrenza del 40° di fondazione della Sottosezione, il programma dell'attività culturale è stato davvero molto ricco di appuntamenti.*

*La Sottosezione ha offerto ai 40 ragazzi delle classi 5ª delle scuole elementari di Gazzada Schianno una gita al Forte di Bard per visitare il Museo della Montagna, dando loro il compito di descrivere le proprie*

*impressioni attraverso disegni e temi. I lavori migliori sono stati poi premiati durante la serata svoltasi in Villa Cagnola, che ha visto protagonista l'alpinista Matteo Della Bordella, invitato a raccontare la sua esperienza alpinistica delle spedizioni in Groenlandia e Patagonia. Nella stessa serata il coro Pieve del Seprio di Castronno si è esibito in canti popolari.*

*I rapporti con le altre associazioni operanti in Paese sono sempre stati improntati su basi di massimo rispetto e con la Pro Loco sono sfociati in una vera e fruttuosa collaborazione nelle varie manifestazioni.*

*.....Come ormai già noto, a partire dal 1° gennaio 2012 la Sottosezione diventerà Sezione autonoma, grazie alla volontà di molti soci ed al lavoro svolto in questi anni dai Consiglieri e dai collaboratori. Di conseguenza dal prossimo anno non saremo più presenti sull'annuario di Varese....*

*.....Auguro al nuovo consiglio un proficuo lavoro guidato dagli stessi ideali per cui 40 anni fa la fiamma del CAI veniva accesa anche a Gazzada Schianno.*

**SITUAZIONE SOCI**

*Soci ordinari 186 Soci familiari 75 Soci giovani 1 8  
Totale Soci 279*

**QUI FINISCE LA STORIA DELLA SOTTOSEZIONE E NE INCOMINCIA UN'ALTRA ALTRETTANTO BELLA E SIGNIFICATIVA, QUELLA DELLA SEZIONE DI GAZZADA SCHIANNO.**



**CAI Gazzada Schianno**

1971



2021